CSV IRPINIA SANNIO ETS
Corso Umberto I, 109 – 83100 Avellino
C.F. : 90009030645

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

Seduta del 22 settembre 2026

L'anno duemilaventisei, il giorno ventidue del mese di settembre, alle ore 19.00, in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima convocazione, fissata per lunedì 21 settembre 2026, alle ore 07.00, si è riunita in modalità di videoconferenza, sulla piattaforma ZOOM (ID riunione 815 5226 3732), l'Assemblea Ordinaria dei Soci del CSV Irpinia Sannio ETS, regolarmente convocata ai sensi dell'art. 10 dello Statuto vigente con nota prot. n. 846/AV1 dell'11 settembre 2026, pubblicata sul sito istituzionale www.cesvolab.it e affissa presso le sedi associative ai sensi degli artt. 10 e 25 dello Statuto, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. **Approvazione del verbale della seduta precedente del 29 giugno 2026;**
2. **Comunicazioni del Presidente;**
3. **Ricostituzione del patrimonio minimo ai fini del mantenimento della personalità giuridica, ai sensi dell'art. 22 del Codice del Terzo Settore – deliberazioni;**
4. **Delibera quota associativa 2026;**
5. **Disciplina degli organi sociali: aggiornamento della base associativa a seguito di dimissioni, morosità, provvedimenti di esclusione e nuove ammissioni. Conseguenti deliberazioni;**
6. **Acquisizione quote Gal Taburno;**
7. **Varie ed eventuali.**

Sono presenti:

a) i membri del Consiglio Direttivo (9 componenti su 12 aventi diritto):

1. Amore Raffaele, Presidente
2. Campagnuolo Giuseppe
3. Cioffi Luca
4. D'Adamo Ninno Romeo
5. De Mizio Giovanni
6. Giacobbe Francesco
7. Napolitano Pasquale
8. Raduazzo Antonietta
9. Romano Antonio.

b) i componenti dell'Organo di Controllo (3 componenti su 3 aventi diritto):

1. Palladino Antonio, Presidente
2. Acerra Armando
3. Fusco Michele.

c) il componente del Collegio Dei Garanti (1 componente su 3 aventi diritto):

1. Giovanni Spiniello, Presidente.

È presente il direttore, Maria Cristina Aceto.

È presente il dott. commercialista Giuseppe De Gregorio.

Assume la presidenza dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 10 dello Statuto, il Presidente Raffaele Amore.

Verbalizza il dipendente Vespasiano Fiorenzo.

Il Presidente, con l'ausilio del Direttore, rileva quanto segue:

- l'Assemblea è stata regolarmente convocata con avviso spedito ai Soci nei tempi stabiliti;
- in prima convocazione, prevista per il giorno 21 settembre 2026, alle ore 7:00, l'Assemblea è andata deserta;
- Tot. **Soci diretti** intervenuti N. 80 ETS su n. 237 aventi diritto (52 ODV; 26 APS; 1 ALTRO ETS; 1 SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO);
- Tot**. Soci indiretti** N.0;
- Tot. Presenze per delega N. 6;
- circa le modalità di partecipazione sono intervenuti rispettivamente:
- N. 80 ETS in videoconferenza tramite piattaforma Zoom, con la partecipazione dei soci regolarmente pre-registrati ed identificati come da foglio firme allegato (ALLEGATO A).

Il Presidente, verificata la regolarità della convocazione e constatato che risultano presenti, in proprio o per delega, n. 80 soci aventi diritto su n. 237 iscritti ed in regola con il versamento della quota associativa alla data di convocazione dell'assemblea, dichiara l'Assemblea validamente costituita in seconda convocazione ed atta a deliberare.

Si passa quindi alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

1) Approvazione del verbale della seduta precedente del 29 giugno 2026.

Il Presidente sottopone all'Assemblea il verbale della seduta del 29 giugno 2026, già reso disponibile ai Soci essendo stato regolarmente pubblicato sul sito istituzionale e trasmesso, mediante apposito link, a tutte le associazioni socie, proponendo di ometterne la lettura. Nessuno chiedendo di intervenire, il Presidente pone ai voti la proposta.

L'Assemblea, all'unanimità, nessun astenuto e nessun contrario, approva il verbale della seduta assembleare del 29 giugno 2026.

2) Comunicazioni del Presidente.

Il Presidente informa l'Assemblea che, con la pubblicazione delle nuove Linee Guida 2027, contenenti le *Indicazioni per la Programmazione e SAP del CSV 2027 – Primi elementi di rendicontazione 2026*, l'ONC ha previsto di perfezionare alcune indicazioni in tema di utilizzo delle risorse FUN, al fine di consentirne una migliore allocazione. Egli prosegue spiegando che, dallo studio effettuato dalle Fondazioni sui preventivi e sui rendiconti di spesa dei CSV di tutta Italia, emerge che, in più casi, la capacità di spesa dei CSV risulta inferiore rispetto a quanto previsto a budget. Amore evidenzia che una corretta procedura programmatica, sulla quale si sta insistendo particolarmente, prevede di utilizzare prioritariamente le risorse assegnate per la relativa annualità e, solo in un secondo momento, di valutare la necessità di un'integrazione di risorse per ulteriori attività da programmare. Infatti secondo quanto previsto dalle Linee Guida 2027, la richiesta di integrazione delle risorse può svilupparsi su due distinte possibilità:

1. Integrazione dell'importo annuale assegnato, attingendo alle risorse dei "Residui territoriali presso il FUN" derivanti da ex Co.Ge. o FOB, per un importo che arrivi, al massimo, fino a concorrenza dell'assegnazione ordinaria annuale 2025, che per il CSV Irpinia Sannio ETS è pari a Euro 539.147,81 (cinquecentotrentanovemilacentoquarantasette/81). In tali casi di integrazione non è richiesta l'autorizzazione da parte dell'OTC o dell'ONC, ma soltanto una comunicazione del CSV, contestuale all'invio della programmazione 2027, nella quale sia illustrato il dettaglio degli importi programmati.
2. Ulteriore integrazione di risorse FUN, attingendo ai "Residui territoriali presso il FUN" derivanti da ex Co.Ge. o FOB, che vada quindi al di sopra dell'importo dell'assegnazione ordinaria annuale 2025. Tale richiesta può essere presentata soltanto in accordo con gli altri CSV del territorio.

Il Presidente riferisce quindi in merito alle diverse interlocuzioni intercorse tra i CSV della Campania, nel corso delle quali il CSV Irpinia Sannio ETS ha manifestato il bisogno di dover richiedere ulteriori risorse di cui al caso 2.

Il Presidente riferisce che, allo stato, fatta eccezione per il CSV Sodalis di Salerno che è nelle stesse condizioni, gli altri Centri hanno manifestato resistenze rispetto a tale proposta, ritenendo i tempi ristretti la causa di tale valutazione.

Il Presidente Amore comunica che, considerata la riflessione degli altri CSV, sarà attivata immediatamente la procedura di concordia a valere sull'anno 2028, mediante richiesta scritta.

A tale riguardo, il Consiglio Direttivo del CSV Irpinia Sannio ETS ha già deliberato l'esigenza di disporre di maggiori fondi rispetto all'attribuzione 2025 e di essere disposto a sottoscrivere una richiesta congiunta qualora anche altri CSV possano trovarsi nelle medesime condizioni. Tale esigenza è, secondo

quanto riferito dal Presidente, ampiamente evidente anche dalla convocazione della presente Assemblea, che testimonia la difficoltà riscontrata, considerato che, seppur per un periodo limitato, si è dovuto far ricorso anche al patrimonio liquido legato al requisito della personalità giuridica.

Il Presidente, Raffaele Amore, riferisce all'Assemblea in merito all'evoluzione del percorso di coordinamento regionale dei Centri di Servizio per il Volontariato della Campania, ricostruendone le principali tappe storiche e illustrando le interlocuzioni intervenute nel settembre 2026.

Ricorda che, con comunicazione del 30 marzo 2021, CSVnet aveva espresso l'auspicio che, durante il periodo di validità dell'accreditamento temporaneo, maturassero le condizioni per aggregare tutti i CSV soci operanti in Campania. In data 7 aprile 2021 era stata quindi costituita l'associazione CSVnet Campania – Coordinamento dei CSV della Campania, con finalità di pianificazione e rappresentanza unitaria, collaborazione tra i Centri, scambio di esperienze e promozione di iniziative comuni, nel rispetto delle rispettive autonomie.

Il Presidente richiama le comunicazioni di CSVnet del 30 dicembre 2021 e del 21 dicembre 2022, con le quali era stato prorogato l'accreditamento temporaneo del coordinamento regionale, nella prospettiva di favorire il coinvolgimento di tutti i CSV soci del territorio e giungere a un assetto stabile e condiviso. In particolare, ricorda che, nella comunicazione del 21 dicembre 2022, CSVnet aveva rilevato l'assenza di formali progressi nel coinvolgimento di tutti i CSV regionali e aveva richiamato le disposizioni statutarie in materia di costituzione delle Confederazioni regionali e di adesione dei CSV soci.

Il Presidente precisa che il Consiglio Direttivo di CSVnet, nelle sedute del 22 e 23 settembre 2023, aveva deliberato la revoca dell'accreditamento temporaneo, comunicata il 3 ottobre 2023. La decisione era stata motivata con il tempo trascorso e con le proroghe già concesse per pervenire al regolare riconoscimento formale e al funzionamento sostanziale della Confederazione dei CSV della Campania, obiettivi che non erano stati raggiunti. Nella medesima comunicazione, CSVnet aveva precisato che la scelta se, quando e come costituire una Confederazione regionale o un'altra forma di coordinamento restava rimessa all'autonomia dei CSV soci del territorio.

Richiama, inoltre, la convocazione del 14 maggio 2026 dell'Assemblea dei Soci di CSVnet Campania, finalizzata alla ricostituzione degli organi associativi, alla ratifica dei delegati e all'approvazione dei bilanci consuntivi 2024 e 2025, nonché la documentazione trasmessa dalla Segreteria il 15 giugno 2026, relativa allo Statuto aggiornato, alle considerazioni sulle modifiche statutarie e alle comunicazioni sull'avvio di una nuova fase di confronto.

Il Presidente passa quindi a illustrare le iniziative assunte nel settembre 2026. In data 1° settembre aveva convocato un incontro regionale urgente dei CSV della Campania, indicando all'ordine del giorno due questioni: la possibilità di formulare una richiesta congiunta di ulteriori risorse rispetto all'attribuzione relativa al 2025, attingendo alle risorse residue territoriali disponibili a livello regionale, comunemente definite «tesoretto campano», e il confronto sullo Statuto di CSVnet Campania.

Il Presidente riferisce che il Presidente di CSVnet Campania aveva contestato l'opportunità dell'incontro, sostenendo di avere già affrontato direttamente la questione con il CSV Salerno e ritenendo che tali argomenti dovessero essere trattati nelle sedi associative competenti, individuate nel Consiglio Direttivo di CSVnet Campania. Tale posizione non aveva consentito di sviluppare il confronto collegiale tra i Presidenti dei CSV della Campania promosso dal CSV Irpinia Sannio ETS.

Amore evidenzia la difficoltà di conciliare tale impostazione con l'obiettivo di coinvolgere tutti e quattro i CSV regionali, considerato che il CSV Salerno non aderisce a CSVnet Campania e che il suo coinvolgimento costituisce proprio uno degli obiettivi del percorso di rafforzamento del coordinamento. Sottolinea, pertanto, la necessità di individuare una sede di confronto che consenta la partecipazione di tutti i Presidenti, compreso quello del CSV Salerno, affinché sia possibile discutere delle questioni comuni e valutare concretamente le condizioni per la sua adesione al coordinamento regionale.

Il Presidente riferisce di essersi attivamente adoperato, attraverso la convocazione dell'incontro, i contatti diretti e le successive comunicazioni, per favorire un confronto collegiale. Nonostante tali iniziative, non è stato possibile pervenire a un incontro condiviso da tutti i Presidenti, né a una posizione comune sulle questioni poste all'attenzione dei CSV.

L'incontro regionale si è svolto il 10 settembre 2026 ed è stato seguito dalla trasmissione del relativo verbale. Nei giorni successivi sono intercorse ulteriori comunicazioni tra i rappresentanti dei CSV, riguardanti il contenuto del verbale, la mancata sottoscrizione dello stesso da parte del Presidente di Asso.Vo.Ce., la richiesta relativa alle risorse e il percorso statutario di CSVnet Campania. In particolare, l'11 settembre è pervenuto un riscontro al verbale; il 12 settembre il Presidente di Asso.Vo.Ce. ha trasmesso una comunicazione recante riflessioni sulle interlocuzioni e il riferimento alla mancata sottoscrizione del verbale; il 16 settembre il Presidente del CSV Napoli ha inviato chiarimenti sull'incontro del 10 settembre,

sulla richiesta di integrazione delle risorse e sul percorso statutario; il 17 settembre è seguito un ulteriore riscontro del Presidente del CSV Irpinia Sannio ETS.

Il Presidente precisa che il confronto promosso mirava a discutere congiuntamente sia la richiesta di ulteriori risorse rispetto all'attribuzione 2025, sia le questioni statutarie di CSVnet Campania, nella prospettiva di una collaborazione effettiva tra tutti e quattro i CSV. Ribadisce che la definizione di una richiesta congiunta di ulteriori risorse a valere sulla programmazione 2028 richiede un preventivo confronto tra i Presidenti e l'acquisizione del mandato dei rispettivi organi competenti, affinché l'iniziativa sia sostenuta da una volontà formalmente condivisa.

Il Presidente informa, infine, che il giorno successivo alla presente Assemblea è prevista una riunione del Consiglio Direttivo di CSVnet Campania, nella quale sarà rappresentata la posizione del CSV Irpinia Sannio ETS e promossa nuovamente la convocazione di un incontro congiunto tra tutti e quattro i CSV della Campania.

Conclude sottolineando che la ricostituzione degli organi associativi di CSVnet Campania, pur costituendo un passaggio organizzativo rilevante, deve tradursi in un coordinamento effettivamente inclusivo, capace di coinvolgere tutti e quattro i CSV e di perseguire obiettivi comuni e verificabili. In assenza di tale condizione, il CSV Irpinia Sannio ETS non ravvisa ragioni sufficienti per proseguire la propria partecipazione al coordinamento.

L'Assemblea prende atto della relazione del Presidente approvando in modo unanime quanto illustrato dal Presidente.

3) Ricostituzione del patrimonio minimo ai fini del mantenimento della personalità giuridica, ai sensi dell'art. 22 del Codice del Terzo Settore – deliberazioni.

Il Presidente cede la parola al Direttore, il quale illustra all'Assemblea la situazione risultante dal rendiconto gestionale relativo all'esercizio 2025 e richiama la disciplina prevista dall'art. 22 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore).

Il Direttore richiama, in particolare, quanto previsto dall'art. 22, comma 4, del Codice del Terzo settore, ai sensi del quale si considera patrimonio minimo per il conseguimento della personalità giuridica, per le associazioni, una somma liquida e disponibile non inferiore a euro 15.000.

Il Direttore richiama altresì quanto previsto dal comma 5 del medesimo articolo, secondo cui, quando risulta che il patrimonio minimo è diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite, l'organo di amministrazione deve, senza indugio, convocare l'Assemblea affinché deliberi la

ricostruzione del patrimonio minimo ai fini del mantenimento della personalità giuridica ai sensi dell'art. 22 del Codice del Terzo Settore.

Interviene il commercialista dott. Giuseppe De Gregorio, il quale conferma la riduzione del fondo di dotazione dell'ente per oltre un terzo della somma minima di € 15.000,00 in seguito al disavanzo risultante dal bilancio 2025.

Il Direttore evidenzia che nel corso dei primi mesi dell'anno 2026, sono pervenute nelle casse dell'associazione le quote associative relative all'anno 2025 versate nei primi mesi dell'anno 2026 dagli associati che non avevano provveduto al versamento entro la chiusura dell'esercizio 2025, per un totale di € 7.500,00 (Euro settemilacinquecento/00). Tali quote, che andranno attribuite al fondo di dotazione dell'ente, hanno già reintegrato quasi totalmente il patrimonio minimo dell'ente. A queste quote già raccolte andranno ad aggiungersi le quote associative 2026 deliberate in questa assemblea per cui entro l'esercizio 2026 il patrimonio dell'ente sarà reintegrato almeno fino alla quota minima di € 15.000 per il mantenimento della personalità giuridica.

Al termine della discussione, il Presidente sottopone all'Assemblea le conseguenti determinazioni ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. n. 117/2017.

L'Assemblea all'unanimità, nessun astenuto e nessun contrario, delibera:

Di procedere entro la fine dell'anno 2026 alla ricostituzione del patrimonio minimo dell'Ente ai sensi dell'art. 22, comma 5, del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, mediante la raccolta delle quote associative relative all'anno 2026;

Di dare atto che l'effettiva consistenza del patrimonio minimo sarà verificata sulla base delle risultanze contabili dell'esercizio 2026 e definitivamente accertata con la chiusura dello stesso;

Di conferire mandato al Presidente affinché provveda, entro il termine del 31 dicembre 2026, al reintegro del patrimonio dell'Ente fino al raggiungimento dell'importo minimo richiesto di Euro 15.000,00, sulla base degli esiti della verifica della consistenza patrimoniale. A tal fine, il Presidente è autorizzato ad adottare ogni iniziativa e a porre in essere tutti gli atti e gli adempimenti necessari, nel rispetto della normativa vigente, al fine di assicurare il reintegro del patrimonio minimo dell'Ente.

In particolare, qualora le quote associative relative all'esercizio 2026 non risultassero sufficienti a garantire il suddetto reintegro entro il termine stabilito, il Presidente è espressamente incaricato di individuare e attuare, nel rispetto delle disposizioni normative e statutarie applicabili, ulteriori modalità di reperimento delle risorse necessarie, ovvero altre soluzioni idonee a consentire il ripristino del patrimonio minimo richiesto.

L'Assemblea conferisce, pertanto, al Presidente ogni più ampio mandato per il compimento degli atti conseguenti e necessari al raggiungimento del predetto obiettivo.

4) Delibera quota associativa 2026.

Il Presidente illustra la proposta del Consiglio Direttivo di riconfermare per l'anno 2026 le quote associative vigenti per il 2025, assumendo quale parametro di calcolo il bilancio o rendiconto dell'esercizio 2025 dei singoli enti associati.

Interviene il Direttore: Ai fini della determinazione della quota associativa, sarà assunto quale parametro di riferimento il bilancio o rendiconto relativo all'esercizio 2025 dell'Ente associato, secondo la forma contabile prevista dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore).

Gli uffici del CSV Irpinia Sannio ETS procederanno, in via ordinaria, alla verifica della documentazione contabile regolarmente depositata e disponibile presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). Qualora il bilancio o il rendiconto 2025, pur essendo stato regolarmente approvato dall'Ente, non risulti ancora disponibile sul RUNTS per ritardi nelle procedure di caricamento o per altre ragioni non imputabili all'Ente, gli uffici del CSV potranno acquisire direttamente dall'ETS associato il bilancio o rendiconto 2025 approvato, corredato dal relativo verbale dell'assemblea di approvazione, al fine di procedere alla determinazione della quota associativa dovuta.

Qualora, invece, non sia possibile procedere alla determinazione della quota sulla base della documentazione disponibile sul RUNTS né attraverso l'acquisizione della documentazione contabile direttamente dall'Ente associato, sarà applicata la quota associativa massima prevista, pari a € 200,00 (Euro duecento/00).

In caso di disavanzo di gestione, la quota associativa per l'anno 2026 sarà pari al minimo previsto, ossia € 30,00 (Euro trenta/00).

Interviene il sig. Antonio Di Gisi, il quale evidenzia le criticità che il riferimento all'avanzo di bilancio comporta per le associazioni di minori dimensioni e suggerisce di considerare, in luogo dell'avanzo di fine esercizio, la giacenza media di liquidità nel corso dell'anno. Pertanto, invita l'assemblea e quindi il consiglio direttivo a prevedere per la prossima volta una soluzione che possa evitare tale problematica.

Segue breve discussione, all'esito della quale il Presidente pone ai voti la proposta.

L'Assemblea, all'unanimità, nessun astenuto e nessun contrario, delibera di:

a) **di confermare per l'anno 2026 le quote associative nella misura stabilita per l'anno 2025, da calcolarsi sulla base del bilancio o rendiconto 2025 di ciascun ente associato come da procedura innanzi presentata;**

b) **di impegnare il Consiglio Direttivo a riesaminare, per le annualità successive, il criterio di calcolo fondato sull'avanzo di bilancio, anche alla luce della proposta di riferimento alla giacenza media;**

c) **di rimettere al Consiglio Direttivo la valutazione individuale di eventuali casi particolari.**

5) Disciplina degli organi sociali: aggiornamento della base associativa a seguito di dimissioni, morosità, provvedimenti di esclusione e nuove ammissioni. Conseguenti deliberazioni.

Il Direttore illustra l'aggiornamento della base associativa, riferendo che nel periodo gennaio–settembre 2026:

- sono stati ammessi n. 11 nuovi enti associati (AGESCI ZONA SAMNIUM APS, #IRPINIATIVOGLIOBENE ODV, FRASSO NEL CUORE APS, PARROCCHIA SANTA MARIA DEL POPOLO RAMO ETS, VIVI L'IRPINIA APS, ENTE CULTURALE SAN LORENZO MARTIRE - NICOLA VIGLIOTTI – ODV, SLOW FOOD VALLE CAUDINA APS, CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI MIRABELLA ECLANO, ASSOCIAZIONE UNIONE SANNITI APS, ROSA SAMNIUM APS e ASSOCIAZIONE SOCIOCULTURALE PER ANZIANI SAN PIO APS);
- sono pervenute n. 3 dimissioni (ATELIER D'ARTE LIANA FALZARANO APS-ETS; DONNA; LA CASA SULLA ROCCIA - CENTRO DI SOLIDARIETA'- ODV);
- sono state disposte n. 5 esclusioni per morosità (GRUPPO FRATRES DI VALLATA; AL CENTRO DEI RAGAZZI ODV; PRO LOCO COMPSA; ASSOCIAZIONE DIABETICI ITALIA MERIDIONALE ASDIM; ODV L'ABBRACCIO 2.0).

Il Direttore riferisce inoltre che la domanda di adesione presentata dalla Guardia Rurale Ausiliaria per la provincia di Avellino non è stata accolta, in quanto è un ETS che aderisce ad una rete associativa già iscritta al CSV. Il Direttore, ricorda altresì che il vigente Statuto prevede che l'ente escluso non possa presentare nuova domanda di adesione prima che siano decorsi due anni dal provvedimento di esclusione.

Il Presidente pone ai voti l'aggiornamento della base associativa.

L'Assemblea, all'unanimità, nessun astenuto e nessun contrario, delibera di prendere atto e ratificare l'aggiornamento della base associativa come illustrato, comprensivo delle nuove ammissioni, delle dimissioni, delle esclusioni per morosità.

6) Acquisizione quote Gal Taburno

Il Presidente propone all'Assemblea l'acquisizione di una quota di partecipazione nel GAL Taburno Consorzio per un importo compreso tra Euro 5.000,00 (cinquemila/00) ed Euro 10.000,00 (diecimila/00), con diritto per il CSV Irpinia Sannio ETS ad esprimere almeno 1 proprio componente in seno al Consiglio di Amministrazione del Consorzio, e chiede all'Assemblea l'autorizzazione a procedere. Il Presidente pone ai voti la proposta.

L'Assemblea, a maggioranza dei presenti, delibera:

• di autorizzare l'acquisizione, da parte del CSV Irpinia Sannio ETS, di una quota di partecipazione nel Consorzio GAL Taburno, per un importo massimo di euro 10.000,00 (diecimila/00);

• di conferire mandato al Presidente per il compimento di tutti gli atti e gli adempimenti necessari e conseguenti al perfezionamento dell'operazione, nel rispetto delle disposizioni normative e statutarie applicabili;

• di designare il Presidente quale rappresentante del CSV Irpinia Sannio ETS nel Consiglio di Amministrazione del Consorzio GAL Taburno, conferendogli il mandato di rappresentare l'Ente nell'ambito dell'organo consiliare, nel rispetto delle competenze attribuitegli e delle disposizioni applicabili;

• di autorizzare il Presidente a sottoscrivere gli atti e la documentazione necessari per dare esecuzione alla presente deliberazione.

La presente deliberazione è approvata a maggioranza ed è immediatamente esecutiva, fatti salvi gli eventuali ulteriori adempimenti previsti dalla normativa vigente e dallo statuto del Consorzio.

7) Varie ed eventuali

Il Presidente, rispetto a quanto emerso durante la discussione assembleare, propone all'assemblea di valutare le seguenti mozioni:

a) Ampliamento della partecipazione ad altri GAL nella provincia di Avellino.

Si apre una discussione in merito all'ampliamento della partecipazione ad ulteriori GAL in provincia di Avellino. Intervengono, tra gli altri, Romeo Ninno D'Adamo e i rappresentanti di Arest APS e di Benevento Car Classic Club APS, che propongono di estendere la partecipazione ad ulteriori enti insistenti nel territorio della provincia di Avellino.

Il Presidente evidenzia che la relativa programmazione dovrà essere sottoposta all'approvazione di una successiva Assemblea.

L'Assemblea, a maggioranza con un astenuto, la sig.ra Edvidge Spagnuolo dell'Associazione Falchi Antincendio Avellino ODV, delibera di autorizzare l'eventuale acquisizione di quota di

partecipazione in enti gestori dei GAL presenti in provincia di Avellino, per un importo non superiore a euro 10.000,00, conferendo mandato al Consiglio Direttivo per il compimento di tutti gli atti necessari, ivi compresa la designazione del rappresentante dell'Ente nel Consiglio di Amministrazione dei GAL stessi.

b) Determinazioni in merito alla partecipazione del CSV Irpinia Sannio ETS a CSVnet Campania, al confronto tra i quattro CSV regionali e alla richiesta congiunta di ulteriori risorse per la programmazione 2028.

Il Presidente, riprendendo quanto esposto nelle comunicazioni, sottopone all'Assemblea la necessità di definire un mandato formale e vincolante al Presidente e all'intero Consiglio Direttivo del CSV Irpinia Sannio ETS in merito alla prosecuzione della partecipazione a CSVnet Campania e alle iniziative da promuovere per il rafforzamento del coordinamento regionale.

La proposta è finalizzata a ottenere la convocazione di un incontro congiunto tra i Presidenti di tutti e quattro i CSV della Campania, nel quale affrontare le questioni di interesse comune e definire una richiesta congiunta di ulteriori risorse rispetto all'attribuzione 2025, da presentare nell'ambito della programmazione 2028. La richiesta dovrà essere elaborata attraverso un confronto preventivo e condiviso e ciascun CSV dovrà acquisire il necessario mandato presso i propri organi competenti.

L'Assemblea valuta che il rilancio di CSVnet Campania debba essere accompagnato dal coinvolgimento effettivo di tutti e quattro i CSV della regione. La ricostituzione degli organi associativi non può, da sola, esaurire le finalità del percorso: occorre che il coordinamento divenga sede concreta di confronto, collaborazione e rappresentanza comune, anche attraverso l'adesione del CSV Salerno.

Al termine della discussione, l'Assemblea delibera:

• **di conferire al Presidente Raffaele Amore e all'intero Consiglio Direttivo del CSV Irpinia Sannio ETS un mandato espresso e vincolante, nell'ambito delle rispettive competenze, affinché promuovano, a partire dalla riunione del Consiglio Direttivo di CSVnet Campania prevista per il giorno successivo, la convocazione di un incontro congiunto tra tutti e quattro i CSV della Campania.**

• **di individuare quale obiettivo prioritario dell'incontro la definizione di una richiesta congiunta di ulteriori risorse rispetto all'attribuzione relativa al 2025, attingendo alle risorse residue territoriali disponibili, da presentare nell'ambito della programmazione 2028, previo confronto e accordo tra i quattro CSV.**

• **di stabilire che ciascun CSV debba acquisire presso i propri organi competenti il mandato formale necessario alla definizione e alla presentazione della richiesta congiunta, affinché l'iniziativa sia sostenuta da una volontà espressa e documentata di tutti e quattro i Centri.**

• **di stabilire che la prosecuzione della partecipazione del CSV Irpinia Sannio ETS a CSVnet Campania sia subordinata al coinvolgimento effettivo di tutti e quattro i CSV della Campania e alla concreta realizzazione di un percorso comune, inclusivo e orientato al perseguimento di obiettivi condivisi.**

• **di stabilire che, qualora non si realizzi il coinvolgimento di tutti e quattro i CSV della Campania nel percorso comune e non siano acquisiti i necessari mandati formali per la richiesta congiunta relativa alla programmazione 2028, il Presidente e il Consiglio Direttivo riferiscano tempestivamente all'Assemblea, documentando le iniziative intraprese, gli esiti delle interlocuzioni e le posizioni formalmente espresse dai soggetti coinvolti. In tale eventualità, dovranno essere avviati contestualmente gli adempimenti necessari per l'uscita del CSV Irpinia Sannio ETS da CSVnet Campania, nel rispetto dello Statuto e delle disposizioni applicabili.**

• **di conferire mandato al Presidente e al Consiglio Direttivo affinché conservino agli atti la documentazione relativa alle convocazioni, alle comunicazioni, agli incontri e alle determinazioni assunte, riferendo all'Assemblea sugli esiti della riunione di CSVnet Campania e delle successive interlocuzioni.**

La deliberazione viene posta in votazione e approvata a maggioranza con tre astenuti, il sig. Giacomo Iannella – Arest APS, che motiva l'astensione con l'esigenza di approfondire la tematica di cui sente parlare per la prima volta e il sig. Giovanni Ragazzo della Pubblica Assistenza Scampitella ODV, la sig.ra Edvidge Spagnuolo dell'Associazione Falchi Antincendio Avellino ODV.

c) Comunicazioni finali.

Il Presidente e il Direttore rivolgono un ringraziamento alle operatrici volontarie del Servizio Civile per il contributo prestato nel corso di questo anno di servizio svolto nel CSV e che termina oggi. Il Direttore comunica l'apertura di tre concorsi, rispettivamente sul tema del bullismo, il concorso fotografico per la selezione delle foto che andranno ad arricchire il calendario 2027 del CSV e il concorso musicale ispirato ai valori della solidarietà.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo ulteriormente la parola, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 20:15.

Il dipendente
Fiorenzo Vespasiano

Il Presidente
Raffaele Amore